



# COMUNE DI VICOFORTE (PROVINCIA DI CUNEO)

## VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

**N. 35**

**OGGETTO: PIANO FINANZIARIO TARI E TARIFFE 2018.**

L'anno duemiladiciassette il giorno ventotto del mese di dicembre alle ore 19:00 nella sale delle riunioni previo esaurimento delle formalità prescritte dalla vigente Legge Comunale e Provinciale, vennero per oggi convocati i componenti di questo Consiglio Comunale in sessione ordinaria di prima convocazione e in seduta pubblica.

All'appello sono risultati i Signori:

<b>N.</b>	<b>Cognome e nome</b>		<b>Presente</b>	<b>Assente</b>
1.	Roattino Valter	Sindaco	X	
2.	Bonelli Umberto	Vice Sindaco	X	
3.	Picco Guido	Assessore	X	
4.	Blengini Marinella	Assessore	X	
5.	Sernia Maria Cristina	Assessore		Xgiustificata
6.	Botto Roberto	Consigliere	X	
7.	Badino Andrea	Consigliere	X	
8.	Murazzano Daniela	Consigliere	X	
9.	Chionetti Sandra	Consigliere	X	
10.	Massa Sebastiano	Consigliere	X	
11.	Basso Dario	Consigliere	X	
12.	Nasi Pietro	Consigliere		Xgiustificato
13.	Ganzinelli Corrado	Consigliere		Xgiustificato

E così il numero di 10 Consiglieri sui 13 assegnati al Comune di cui 13 in carica.

Con l'intervento e l'opera del Dr. Alberto Perotti Segretario Comunale Capo.

Il Signor Roattino Valter nella sua qualità di Sindaco assume la Presidenza e riconosciuto legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopraindicato.

Su relazione del Vice Sindaco Bonelli Umberto;

PREMESSO che con i commi dal 639 al 704 dell'articolo 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (Legge di Stabilità 2014), è stata istituita l'Imposta Unica Comunale (IUC), con decorrenza dal 1 gennaio 2014, basata su due presupposti impositivi:

- uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore;
- l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali.

La IUC (Imposta Unica Comunale) è composta da:

- IMU (imposta municipale propria)

componente patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali;

- TASI (tributo servizi indivisibili)

componente servizi, a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, per servizi indivisibili comunali;

- TARI (tributo servizio rifiuti)

componente servizi destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore;

VERIFICATO che per quanto concerne la componente rifiuti, spetta al Consiglio Comunale l'adozione del Piano finanziario del servizio, preliminarmente all'adozione delle tariffe TARI per l'anno di riferimento, prima dell'approvazione del bilancio di previsione 2018;

DATO QUINDI ATTO che il Piano Finanziario del servizio rifiuti per l'anno 2018, è stato redatto in conformità e nel rispetto delle disposizioni previste dal Decreto Presidente della Repubblica 27 aprile 1999 n. 158, e più precisamente:

- sono state inserite le voci di costo come previste dal DPR n. 158/1999 e nella misura ivi consentita;
- i costi sono stati suddivisi in base alla loro natura, in:
  - costi operativi di gestione – CG (spazzamento e lavaggio strade, raccolta e trasporto, trattamento e smaltimento, costi per la raccolta differenziata, trattamento e riciclo dei materiali differenziati, altri costi);
  - costi comuni - CC (amministrativi, generali di gestione, altri costi).
- sono stati presi a riferimento i costi operativi di gestione e costi comuni pagati dall'Azienda Consortile Ecologica Monregalese di cui fa parte il Comune di Vicoforte che gestisce il servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti integrati con quanto di competenza del comune stesso.

VISTE le risultanze di cui al Piano Finanziario allegato al presente provvedimento, dalle quali si rileva un costo complessivo del servizio rifiuti per l'esercizio 2018, valutato in complessivi € 481.103,88 cui dovrà corrispondere un equivalente gettito della TARI per la parte relativa alla componente rifiuti della tariffa, in quanto il gettito deve garantire l'integrale copertura dei costi del servizio, come previsto dall'art. 2 del già citato DPR n. 158/1999;

CONSIDERATO che, sulla base di quanto disposto dall'art. 1, comma 651 L. 147/2013, i criteri per l'individuazione del costo del servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati e per la determinazione della tariffa sono stabiliti dalle disposizioni recate dal D.P.R. 27 aprile 1999 n. 158 (cd. Metodo normalizzato della T.I.A.);

VISTO il comma 654 dell'art. 1 della L. n. 147/2013 specifica che il tributo comunale sui rifiuti e sui servizi è istituito dal 1° gennaio 2014, a copertura integrale dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati del Comune;

Si precisa per quanto riguarda la componente rifiuti, il gettito da conseguire viene innanzitutto suddiviso fra le utenze domestiche e le utenze non domestiche, in base alla ripartizione dei costi imputabili a ciascuna macrocategoria;

VISTO che il comma 658 dell'art. 1 dell'art. 1 della L. n. 147/2013 prevede che siano garantite riduzioni di tariffa per le utenze domestiche che effettuano la Raccolta differenziata, e poiché, il vigente "Regolamento comunale per la gestione dei rifiuti urbani ed assimilati", prevede che "l'utente deve obbligatoriamente conferire in modo separato tutti i rifiuti", tale riduzione deve essere garantita a tutte le utenze domestiche. Per fare ciò è necessario trasferire la perdita di gettito derivante dall'applicazione di tale riduzione, come voce di costo per le utenze non domestiche. Si ritiene opportuno stabilire tale agevolazione nella misura del 5%, sia sulla quota fissa, sia sulla quota variabile delle utenze domestiche eventualmente aumentabile negli anni futuri, qualora si dovessero rilevare significativi miglioramenti nella percentuale di raccolta di rifiuti differenziati.

In base a quanto previsto dal DPR n. 158/1999, per le utenze domestiche, in assenza di sistemi puntuali di misurazione dei rifiuti prodotti, la determinazione della quota fissa dipende dal numero dei componenti, mediato da un coefficiente di raffronto ( $k_a$  fisso per legge) e dalla superficie occupata, mentre la quota variabile dipende esclusivamente dal numero dei componenti ed è calcolata in base ad un altro coefficiente ( $k_b$ ), il cui valore deve rientrare fra il minimo ed il massimo previsti dalla legge e che tiene conto della quantità presunta di rifiuti prodotti da ciascuna utenza;

Analogamente, per le utenze non domestiche, in assenza di sistemi puntuali di misurazione dei rifiuti prodotti, la determinazione della quota fissa e della quota variabile della tariffa dipendono dalla quantità presunta di rifiuti prodotti, in base a distinti coefficienti presuntivi di produzione per la quota fissa ( $k_c$  variabile tra un minimo ed un massimo di Legge) e per la quota variabile ( $k_d$  variabile tra un minimo ed un massimo di Legge), in modo tale che la tariffa finale risulti dalla sommatoria delle due tariffe (quota fissa + quota variabile) precedentemente determinate.

In assenza di sistemi puntuali di rilevazione e non avendo al momento a disposizione dati precisi di conferimento riferibili alle singole utenze, si ritiene opportuno adottare i coefficienti suindicati ( $k_b$ - $k_c$ - $k_d$ ) nella misura minima stabilita dalla Legge;

Per l'elaborazione della proposta di determinazione delle tariffe delle singole categorie si è presa a riferimento la banca dati utilizzata per l'applicazione della TARI 2017 integrata delle informazioni provenienti dall'anagrafe comunale.

Per quanto concerne il tributo giornaliero di smaltimento rifiuti TARI previsto dal comma 662 del citato art. 1 della L. n. 147/2013, da applicarsi alle occupazioni temporanee di aree pubbliche, quale corrispettivo per il servizio di raccolta rifiuti, la Legge prevede che la corrispondente tariffa annuale possa essere maggiorata sino al massimo del 100% (poiché poi la stessa tariffa va rapportata al numero di giorni di effettiva occupazione). Si ritiene opportuno stabilire un aumento del 100% di tale tariffa, per poter coprire i costi significativi derivanti dallo smaltimento dei rifiuti prodotti durante la fiera di settembre, attraverso il gettito derivante dagli operatori economici presenti durante la manifestazione;

Per quanto riguarda invece il mercato settimanale, il regolamento sulla TARI prevede l'esenzione totale.

A conclusione di quanto sopra esposto, si precisa che:

- a) la quota dei costi fissi è stata ripartita in base alla metratura totale presente sul territorio attribuibile rispettivamente alle due categorie ed all'applicazione dei coefficienti  $k_a$  e  $k_c$  minimi;
- b) la quota dei costi variabili, è stata ripartita in base all'applicazione dei coefficienti minimi  $k_b$ , e  $k_d$ ;

L'art. 1 L. n. 147/2013 comma 660 prevede che il comune può deliberare, con regolamento di cui all'articolo 52 del citato decreto legislativo n. 446 del 1997, ulteriori riduzioni ed esenzioni rispetto a quelle previste alle lettere da a) ad e) del comma 659 dell' art 1 stesso. La relativa copertura può essere disposta attraverso apposite autorizzazioni di spesa che non possono eccedere il limite del 7 per cento del costo complessivo del servizio. In questo caso, la copertura deve essere assicurata attraverso il ricorso a risorse derivanti dalla fiscalità generale del comune stesso;

La perdita di gettito, derivante dall'applicazione delle esenzioni ed agevolazioni di cui al comma 660 del Regolamento per l'applicazione della IUC nella componente tari al precedente ordine del giorno, è stimabile in €. 8.000,00 circa e sarà ripianata con risorse proprie dell'Ente, diverse dalla TARI;

Per effetto di quanto sin qui esplicitato ed in base alle simulazioni operate, si ritiene di adottare per ciascuna tipologia di utenza domestica e per ciascuna attività non domestica i seguenti coefficienti per la determinazione della tariffa.

Propone l'applicazione dei coefficienti minimi come rilevabili dagli allegati al Regolamento IUC o per l'attribuzione della tariffa per l'anno anno 2018, relativamente a:

### **UTENZE DOMESTICHE**

Coefficienti per l'attribuzione della parte fissa della tariffa alle utenze domestiche ka.

Coefficienti per l'attribuzione della parte variabile della tariffa alle utenze domestiche kb.

### **UTENZE NON DOMESTICHE**

Coefficienti per l'attribuzione della parte fissa della tariffa alle utenze non domestiche kc.

Coefficienti per l'attribuzione della parte variabile della tariffa alle utenze non domestiche kd.

In base a quanto sopra esposto il piano finanziario riporta la seguente ripartizione dei costi fissi e variabili:

- la quota dei costi fissi è stata ripartita in base alla metratura totale presente sul territorio attribuibile rispettivamente alle due categorie ed all'applicazione dei coefficienti ka e kc minimi.
- La quota dei costi variabili, è stata ripartita in base all'applicazione dei coefficiente minimi kb, e kd.

TIPO UTENZA	RIPARTIZIONE QUOTA FISSA	RIPARTIZIONE QUOTA VARIABILE
DOMESTICHE	88%	59%
NON DOMESTICHE	12%	41%

DATO ATTO che il comma 666 del art. 1 Legge 147/2013 fa salva l'applicazione del tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela ambientale di cui al Decreto Legislativo 30 dicembre 1994 n. 504, prevedendone l'incasso da parte del Comune per poi procedere al riversamento di tali somme in favore della Provincia di Cuneo;

VERIFICATO che, al momento, la maggiorazione di cui sopra è stata prevista dalla Provincia di Cuneo nella misura del 5%;

Il Vice Sindaco Bonelli Umberto aggiunge che il piano finanziario potrebbe subire delle variazioni, qualora non si raggiungesse la quota del 65% di raccolta differenziata, con eventuali sanzioni. Infine invita il Consiglio comunale ad esprimersi in merito.

### **IL CONSIGLIO COMUNALE**

UDITA la puntuale ed esauriente relazione del Vice Sindaco Bonelli Umberto;

UDITI i seguenti interventi:

Il Consigliere Sebastiano Massa chiede se siano aumentate le tariffe per le utenze non domestiche;

Il Vice Sindaco Umberto Bonelli risponde che rispetto all'anno precedente c'è stato un aumento della quota fissa e della quota variabile per le utenze non domestiche intorno al 10%, mentre le utenze domestiche sono aumentate intorno al 2%. Occorre diminuire il conferimento dell'indifferenziata se si vogliono ottenere premi ed abbattere le tariffe;

Il Consigliere Massa chiede quindi se le bollette saranno più alte;

Il Vice Sindaco Bonelli risponde che ci saranno aumenti sia per l'utenza domestica che per le non domestiche con le percentuali riferite prima.

SENZA esito di ulteriore discussione;

VISTO l'art. 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (legge finanziaria 2007) il quale dispone che *"Gli Enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno"*;

VISTO il D. L. n. 16 del 6 marzo 2014;

VISTA la Legge di Bilancio 2018 n. 205 approvata in data 27 dicembre 2017;

ACQUISITI i pareri favorevoli di regolarità tecnica e finanziaria dei Responsabili dei servizi competenti ai sensi dell'art. 49 e 147 bis del D. Lgs. 18/08/2000, n. 267;

CON votazione resa in forma palese e con il seguente esito:

Presenti e votanti:	n. 10
Voti favorevoli:	n. 10
Voti contrari:	n. 0
Astenuti:	n. 0:

## **DELIBERA**

- 1) DI DARE ATTO** che le premesse sono parte integrante e sostanziale del dispositivo del presente provvedimento;
- 2) DI APPROVARE** l'allegato Piano Finanziario della componente TARI (Tributo servizio gestione rifiuti anno 2018);
- 3) DI APPROVARE** le tariffe della componente TARI anno 2018 (Tributo servizio gestione rifiuti anno 2018 come risultanti dal prospetto allegato);
- 4) DI DARE ATTO** che le tariffe approvate con il presente atto deliberativo hanno effetto dal 1° gennaio 2018;
- 5) DI INVIARE** la presente deliberazione tariffaria, relativa al della componente TARI (Tributo servizio gestione rifiuti) anno 2018, al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del Decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione.



## COMUNE di VICOFORTE

### PIANO FINANZIARIO TARI 2018

#### PREMESSA

La Legge 27/12/2013 n. 147 (cosiddetta legge di stabilità) ha innovato il quadro dei tributi comunali, istituendo, dal 1° gennaio 2014, l'Imposta Unica Comunale (IUC), formalmente unitaria ma sostanzialmente articolata in tre distinte e autonome forme di prelievo:

- l'Imposta Municipale Propria (IMU);
- il Tributo sui Servizi Indivisibili (TASI);
- la Tassa sui Rifiuti (TARI), che ha sostituito la Tares,, in vigore dal 2013, mantenendo invariato l'impianto normativo.

Già l'art. 14 del D.L. n. 201/2011, istitutivo della TARES, prevedeva l'applicabilità del D.P.R. n. 158/1999, introducendo un metodo normalizzato per il calcolo della tariffa e la redazione del Piano Finanziario, attraverso il quale il Comune definisce la strategia di gestione dei rifiuti urbani e individua i costi previsti, sulla base di questi articola le tariffe per le varie tipologie di utenza.

La legge di stabilità 2014 ha confermato la possibilità di seguire il metodo normalizzato di cui al D.P.R. n. 158/1999 per calcolare le tariffe, suddivise in utenze domestiche e non domestiche, che consentono di recuperare integralmente i costi sostenuti per il servizio.

*Con regolamento adottato ai sensi dell'art. 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, il Consiglio Comunale ha determinata la disciplina per l'applicazione del tributo, concernente tra l'altro:*

- a. la classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione dei rifiuti;*
  - b. la disciplina delle riduzioni tariffarie;*
  - c. la disciplina delle eventuali riduzioni ed esenzioni;*
  - d. l'individuazione di categorie di attività produttive di rifiuti speciali alle quali applicare, nell'obiettivo difficoltà di delimitare le superfici ove tali rifiuti si formano, percentuali di riduzione o esenzione rispetto all'intera superficie su cui l'attività viene svolta;*
  - e. i termini di presentazione della dichiarazione e di versamento del tributo;*
- *Il Consiglio Comunale deve approvare le tariffe del tributo entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso e approvato dall'Autorità competente.*

La redazione del piano finanziario è necessaria per la determinazione del costo del servizio da coprire con il gettito della tariffa determinata con metodo normalizzato, ed è costituito dai seguenti elementi:

- il piano finanziario degli investimenti;
- il programma degli interventi necessari;
- la specificità dei beni, delle strutture e dei servizi disponibili, nonché il ricorso eventuale all'utilizzo di beni e strutture di terzi, o all'affidamento di servizi a terzi;
- le risorse finanziarie necessarie;



## COMUNE di VICOFORTE

### 1 - Descrizione del servizio di raccolta e trasporto rifiuti

In data 01/03/2015 è iniziato il nuovo servizio di raccolta e trasporto rifiuti urbani del Comune di Vicoforte per il periodo 2015/2021 in base alla gara indetta dall'A.C.E.M. con l'aggiudicazione all'A.T.I. Ecohabitat srl / Proteo Soc. Coop. So.

Lo svolgimento del servizio avviene secondo i modi già definiti dalla scheda di servizio così come di seguito specificata:

Servizio	Modalità di espletamento del servizio		
	Descrizione	Frequenza	Giorni di intervento
RSU	Raccolta domiciliare	Settimanale (52 passaggi / anno)	Lunedì
r.u.p (pile farmaci ecc)	Raccolta a cassonetti Contenitori idonei Lt : n° 8 + 8	Mensile (12 passaggi / anno)	Martedì
RACCOLTA INGOMBRANTI	Raccolta domiciliare, separazione e trasporto dei rifiuti urbani ingombranti.	Su chiamata ogni 1,5 mesi	Venerdì
PLASTICA e IMBALLAGGI METALLICI	Raccolta domiciliare	Quindicinale (24 passaggi / anno)	Giovedì
VETRO	Raccolta a campane campane : n°24	Quindicinale (26 passaggi / anno)	Martedì
CARTA E CARTONE	Raccolta domiciliare	Quindicinale (24 passaggi / anno)	Giovedì
UMIDO	Raccolta a cassonetti contenitori da 240 Lt : n° 125	Bisettimanale (104 passaggi / anno)	Martedì e Venerdì
RACCOLTA VERDE	Raccolta domiciliare,	16 passaggi /anno	1° e 3° Venerdì del mese da Aprile a Novembre
RACCOLTA Oli	Raccolta su area mercatale	4 passaggi /anno	2° giovedì mesi marzo maggio luglio e ottobre



## COMUNE di VICOFORTE

### 2 – Quantitativi

Ai fini della predisposizione del presente P.E.F. (Piano Economico Finanziario) sono stati presi come base i seguenti quantitativi di rifiuti:

CODICE C.E.R.	RIFIUTO	IPOTESI QUANTITATIVO [ton.] 2018
150102	Imballaggi in plastica	
150107	Vetro	80,000
150106	Imballaggi materiali misti	75,06
200123	Frigoriferi	
200135	RAEE	
200138	Legno	
200140	Ferro	
200101	Carta e cartone	123,440
150101	Imballaggi di carta e cartone	
200307	Ingombranti	6,340
200303	Spazzamento	5,350
200301	Rifiuti urbani non differenziati	338,130
200134	Pile	0,272
200132	Farmaci	0,330
200301B	Inerti	
200108	Organico	148,160
200201	Verde	30,330
	<b>TOTALE</b>	<b>807,412</b>

I rifiuti differenziati conferiti presso le piattaforme A.C.E.M. (Azienda Consortile Ecologica Monregalese), dopo un trattamento di selezione, sono avviati al recupero presso le filiere del CONAI, di seguito specificate:

CONSORZIO DI FILIERA CONAI	MATERIALE RECUPERATO
COREPLA	PLASTICA
RILEGNO	LEGNO
CIAL	ALLUMINIO
C.N.A. (Consorzio Nazionale per l'acciaio)	ACCIAIO
CO.RE.VE	VETRO



## COMUNE di VICOFORTE

Altri rifiuti differenziati conferiti presso le piattaforme A.C.E.M. (Azienda Consortile Ecologica Monregalese), sono invece ceduti alle seguenti aziende:

CONSORZIO DI FILIERA CONAI	MATERIALE RECUPERATO
BENASSI SRL	CARTA/CARTONE
ECOHABITAT SRL	ACCIAIO

Il prospetto seguente indica le percentuali di raccolta differenziata, da raggiungersi secondo la vigente normativa:

ANNO	PERCENTUALE MINIMA DI RACCOLTA DIFFERENZIATA PREVISTA	NORMATIVA DI RIFERIMENTO
2018	65%	D. Lgs 152/2006-art. 205

I paragrafi che seguono evidenziano i dati relativi, al modello gestionale, agli obiettivi sociali (come richiesto dall'art. 8 del D.P.R. 158/99), nonché, conseguentemente, ai dati utili alla determinazione della tariffa.

### 3-II modello gestionale

Per quanto riguarda le modalità di svolgimento del servizio di igiene ambientale, si veda la relazione introduttiva.

La Tabella indica le diverse fasi/attività del ciclo dei rifiuti gestite secondo le seguenti modalità:

Modalità gestionale/attività	In economia	Concessione/ Appalto a terzi	Azienda speciale	Azienda Mista	Consorzio
Spazzamento e lavaggio		X			
Rifiuto indifferenziato		X			
Raccolta differenziata		X			
Piattaforme ecologiche		X			
Discarica					X

### 4- Impianti per trattamento, riciclo e smaltimento



## COMUNE di VICOFORTE

Tutti i rifiuti prodotti dal Comune di Vicoforte sono conferiti presso le piattaforme di conferimento dell'A.C.E.M.

I rifiuti indifferenziati sono conferiti presso l'Impianto consortile di Magliano Alpi, dove subiscono un processo di trattamento per separare la frazione organica stabilizzata (FOS) dalla frazione secco-leggera.

In discarica è conferita soltanto la frazione organica stabilizzata (FOS), pari a circa il 46 % del rifiuto indifferenziato in ingresso presso l'Impianto.

Le ecotasse (contributi ambientali spettanti a Regione Piemonte (L. 549/95), Provincia di Cuneo e Comune sede di impianto (LR 24/02) sono applicate soltanto sul rifiuto conferito in discarica (FOS e residui da spazzamento stradale).

I rifiuti differenziati si suddividono in due categorie:

➤ **RIFIUTI DIFFERENZIATI RECUPERABILI:**

sono i rifiuti che, attraverso un processo di selezione e/o pressatura, possono essere avviati a recupero attraverso i Consorzi di filiera del CONAI, come dettagliati nella seguente tabella:

CONSORZIO DI FILIERA CONAI	MATERIALE RECUPERATO
BENASSI	CARTA/CARTONE
COREPLA	PLASTICA
RILEGNO	LEGNO
CIAL	ALLUMINIO
ECOHABITAT SRL	ACCIAIO
CO.RE.VE	VETRO

➤ **RIFIUTI DIFFERENZIATI NON RECUPERABILI ATTRAVERSO IL CONAI:**

sono tipologie di rifiuti che, a norma della vigente legislazione, dopo aver subito un preventivo trattamento, devono essere avviati a smaltimento presso centri autorizzati, come specificato nella seguente tabella:

CODICE CER	RIFIUTO
200123	Apparecchiature contenenti CFC (frigoriferi)
160103	Pneumatici esausti
200134	Pile esaurite
200132	Farmaci scaduti
200135	RAEE (rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche)
200301	Inerti da demolizioni
160601	Batterie al piombo
130205	Oli esausti



## COMUNE di VICOFORTE

A conferma di quanto sia importante svolgere in modo efficace la raccolta differenziata e di quanto questo meccanismo possa incidere in termini di spese a carico del Comune e quindi dei cittadini, si riportano, di seguito, i diversi importi del tributo regionale che grava sul costo dello smaltimento a seconda se si tratta di rifiuto indifferenziato o rifiuto sottoposto a trattamento.

Il combinato disposto dell'art. 5 della L.R. 21/04/2006 n. 14, delle DGR n. 12-4088 del 23/10/2006 e n. 184-4672 del 27/11/2006, prevede, a partire dal 01/01/2007, nuovi importi per il tributo speciale spettante alla Regione Piemonte per il deposito in discarica dei rifiuti, diversificando a seconda se il rifiuto collocato in vasca sia stato sottoposto o meno a trattamento presso un impianto tecnologico.

Pertanto, visto che l'Impianto di Magliano Alpi esegue sui rifiuti urbani conferiti un trattamento tecnologico rientrante fra le fattispecie previste dal D. Lgs. 36/2003, i nuovi importi del tributo speciale spettante alla Regione Piemonte ai sensi della L. 549/1995 e s.m.i., sono i seguenti:

TIPOLOGIA DI RIFIUTO CONFERITO IN DISCARICA	IMPORTO TRIBUTO SPETTANTE ALLA REGIONE PIEMONTE
Rifiuti speciali non pericolosi, inclusi i rifiuti urbani sottoposti a trattamento (cod. CER 200301)	5,17 €/tonn.
Rifiuti urbani non sottoposti a trattamento (cod. CER 200303 – spazzamento stradale)	25,00 €/tonn

### 5 - Obiettivi 2018

#### OBIETTIVI DI FONDO DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

Il piano finanziario costituisce lo strumento attraverso il quale i Comuni definiscono la propria strategia di gestione dei rifiuti urbani. È quindi necessario partire dall'analisi della situazione attuale e degli obiettivi futuri che il Comune di Vicoforte si pone.

Questi ultimi sono formulati secondo una logica pluriennale (tipicamente tre anni).

#### **Obiettivi di riduzione della produzione di RSU**

*Uno degli obiettivi dell'Amministrazione è quella della riduzione della produzione di RSU che si dovrà raggiungere attraverso azioni di sensibilizzazione rivolte a tutti i cittadini per una maggiore differenziazione dei rifiuti. Il raggiungimento di tale obiettivo, oltre alla riduzione complessiva del rifiuto prodotto dall'intera comunità, consentirà di ottenere un minor costo per lo smaltimento e il trasporto, consentendo all'amministrazione di poter attuare una riduzione nella tassazione.*

*Il raggiungimento della riduzione della produzione dei rifiuti passa anche attraverso la riduzione dei rifiuti organici, che può essere ottenuta attraverso il compostaggio domestico per il quale si conferma l'applicazione dell'agevolazione prevista per gli anni precedenti. Si continuerà inoltre a incentivare la raccolta dell'olio alimentare esausto con la raccolta.*

A seguito dell'entrata in vigore della Legge 28/12/2015 n. 221, che all'art. 32 modifica il disposto normativo dell'art. 205 del d.lgs. 152/2006, dal 2016 l'ecotassa dovrebbe essere assoggettata alla percentuale di raccolta differenziata raggiunta al 31/12 di ogni esercizio da ciascun Comune, calcolata secondo la metodologia RUPAR e validata dalla Regione Piemonte.



## COMUNE di VICOFORTE

Nello specifico se il Comune non raggiunge l'obiettivo minimo del 65%, è applicata un'addizionale del 20% sull'ecotassa prevista dall'art. 3 comma 24 della Legge 549/95.

Parimenti, i Comuni che invece supereranno la percentuale del 65% di raccolta differenziata al 31/12 dell'esercizio precedente, avranno diritto a una riduzione variabile in modo progressivo da un minimo 30% ad un massimo del 70% come previsto dal citato art. 32 della Legge 221/2015.

### **Obiettivi di gestione del ciclo dei servizi concernenti i RSU indifferenziati**

*Dal 2006 è stato avviato il sistema di raccolta differenziata con il servizio "porta a porta", ad esclusione della frazione organica, con l'obiettivo di ridurre la quantità di rifiuto indifferenziato da conferire in discarica. La diminuzione del conferimento in discarica del rifiuto indifferenziato consentirebbe di diminuire il costo di smaltimento. Le azioni previste per raggiungere l'obiettivo di riduzione della produzione di RSU si dovrà raggiungere attraverso una campagna di sensibilizzazione rivolta a tutti i cittadini per una maggiore differenziazione dei rifiuti (separazione carta, vetro, ecc).*

### **Obiettivi di gestione del ciclo della raccolta differenziata**

*Il sistema di raccolta differenziata avviene su tutto il territorio comunale con il servizio "porta a porta" con le modalità specificate nel precedente punto 1 "Descrizione del servizio di raccolta e trasporto rifiuti".*

*L'obiettivo che si pone l'Amministrazione è quella di incrementare la quantità di rifiuti differenziati per poter raggiungere e superare gli obiettivi fissati dalla normativa nazionale, che prevede una percentuale di raccolta differenziata pari al 65%.*

*Le azioni individuate sono:*

- ✓ *Campagne di comunicazione e sensibilizzazione sul tema della raccolta differenziata anche attraverso il coinvolgimento delle scuole;*
- ✓ *Sensibilizzare l'utenza ad un utilizzo rigoroso del servizio nel rispetto delle modalità con cui lo stesso si svolge;*
- ✓ *Incrementare i controlli relativi al corretto conferimento dei rifiuti;*
- ✓ *Promuovere azioni di sensibilizzazione nei confronti degli operatori economici partecipanti alla "Festa e Fiera della Natività di Maria SS.";*
- ✓ *Incrementare, durante la Fiera le aree ecologiche, presidiate da volontari, per incentivare la separazione dei rifiuti da parte degli visitatori;*
- ✓ *Collaborare con il consorzio A.C.E.M. per la gestione della formazione/informazione all'utenza in merito alla raccolta differenziata e ad un migliore utilizzo dei servizi integrativi svolti dal gestore stesso.*
- ✓ *Collaborare con il consorzio A.C.E.M. per incentivare l'attività di compostaggio rivolto sia alle utenze domestiche, sia alle attività di somministrazione, allo scopo di ridurre la quantità di rifiuto organico da smaltire.*



## COMUNE di VICOFORTE

### **Obiettivi d'igiene urbana**

*L'obiettivo è di migliorare il livello di pulizia delle strade e del contesto urbano in generale.*

### **Obiettivo economico**

L'obiettivo economico stabilito dalla normativa vigente per l'anno 2018, che pertanto l'Amministrazione Comunale è tenuta a rispettare, è il seguente :

- copertura del 100% dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati avviati allo smaltimento, svolto in regime di privativa pubblica ai sensi della vigente normativa ambientale.

### **Obiettivo sociale**

Il Comune, secondo i propri programmi d'intervento socio – assistenziali e alla disponibilità finanziaria, ha confermato le seguenti riduzioni/esenzioni della tariffa:

- a) del 50% del tributo, le Case di Riposo, gli Istituti Religiosi e le strutture di interesse pubblico (es. Caserma dei Carabinieri) relativamente per la parte di superfici utilizzate esclusivamente a tali usi;
- b) del 70% del tributo, le abitazioni di superficie imponibile non superiore a 100 metri quadrati, utilizzate da persone di età superiore a 65 anni, con un reddito certificato ISEE inferiore a € 11.000,00 (undicimila/00 euro) ovvero ai limiti fissati dall'organo comunale competente in sede di approvazione del Piano Economico Finanziario; nel caso di coabitazione il limite non deve essere superato dalla sommatoria degli ISEE di tutti gli occupanti;
- c) i singoli casi particolari di persone in stato di indigenza che saranno valutati per l'eventuale agevolazione e/ o esenzione con i criteri stabiliti dal "Regolamento per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari ed attribuzioni di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed Enti pubblici e privati" come da Delibera di Consiglio Comunale n. 18 del 15/03/1991 e s.m.i..

## **6 – Investimenti**

Per l'anno 2018 non sono previsti investimenti.



## COMUNE di VICOFORTE

### PROSPETTO ECONOMICO RIEPILOGATIVO

Il presente PEF elaborato direttamente dal Comune è strutturato anche in base alle informazioni provenienti dall' A.C.E.M.(Azienda Consortile Ecologica Monregalese), redatto ai sensi del DPR 158/1999 e sulla base dei quantitativi prodotti dal nostro Comune nell'anno 2017.

Il presente PEF è il quadro di sintesi che evidenzia:

- i costi che dovranno essere totalmente coperti dalla tariffa nell'esercizio di riferimento;
- le entrate a copertura dei costi per la gestione del ciclo dei rifiuti urbani (esse sono rappresentate dagli introiti tariffari).
- I costi, così come stabilito dal DPR 158/99, sono suddivisi tra FISSI e VARIABILI nelle seguenti componenti:



## COMUNE di VICOFORTE

### Gestione Rifiuti – BILANCIO ANNO 2018

[Valori espressi in EURO (I.V.A. inclusa)]

Comune di VICOFORTE			
COSTI	PARTE FISSA	PARTE VARIABILE	TOTALE
	0%	100%	
Costi vari (sia fissi che variabili)	0,00	0,00	0,00
CSL - Costi di spazzatura e lavaggio delle strade	15.653,83		15.653,83
CSL - Costi di spazzatura e lavaggio delle strade (Fiera)	30.000,00		30.000,00
CARC - Costi dell'accertamento, della riscossione e del contenzioso	5.500,00		5.500,00
CARC - Costi dell'accertamento, della riscossione e del contenzioso (Fiera)	1.000,00		1.000,00
CGG - Costi generali di gestione (compresi quelli relativi al personale in misura non inferiore al 50% del loro ammontare)	96.671,17		96.671,17
CGG - Costi generali di gestione (compresi quelli relativi al personale in misura non inferiore al 50% del loro ammontare) (Fiera)	3.500,00		3.500,00
CCD - Costi comuni diversi	-	-	-
AC - Altri costi operativi di gestione	50.986,91		50.986,91
Ck - Costi d'uso del capitale (ammortamenti, accantonamenti, remunerazione del capitale investito)			0,00
CTR - Costi di raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani		54.319,77	54.319,77
CTS - Costi di trattamento e smaltimento dei rifiuti solidi urbani		95.053,68	95.053,68
CTS - Costi di trattamento e smaltimento dei rifiuti solidi urbani (Fiera)		9.000,00	9.000,00
CRD - Costi di raccolta differenziata per materiale		81.102,04	81.102,04
CRD - Costi di raccolta differenziata per materiale (Fiera)		4.500,00	4.500,00
CTR - Costi di trattamento e riciclo, al netto dei proventi e della vendita di materiale ed energia derivante dai rifiuti		54.385,21	54.385,21
BONUS ACEM		-18.800,00	-18.800,00
CONTRIBUTO SCUOLE DA DETRARRE	-1.768,73		-1.768,63
	201.543,18	279.560,70	<b>481.103,88</b>



## COMUNE di VICOFORTE

% COPERTURA 2018			100%
------------------	--	--	------

PREVISIONE ENTRATA NETTA			473.103,88
AGEVOLAZIONI PREVISTE DA REGOLAMENTO			8.000,00
MAGGIORI ENTRATE ANNO PRECEDENTE			0
ENTRATA TEORICA PREVISTA IN BILANCIO			<b>481.103,88</b>

UTENZE DOMESTICHE			
% RIPARTIZIONE COSTI QUOTA FISSA			88%
% RIPARTIZIONE COSTI QUOTA VARIABILE			59%

UTENZE NON DOMESTICHE			
% RIPARTIZIONE COSTI QUOTA FISSA			12%
% RIPARTIZIONE COSTI QUOTA VARIABILE			41%

### QUANTITATIVI RIFIUTI STIMATI SU CONSUNTIVO 2017

	Kg	%
TOTALE R.S.U.	807.412	100
TOTALE DIFFERENZIATA	463.932	CIRCA 57%
TOTALE INDIFFERENZIATA	343.480	CIRCA 43%

Per quanto riguarda la componente rifiuti, il gettito da conseguire viene innanzitutto suddiviso fra le utenze domestiche e le utenze non domestiche, in base alla ripartizione dei costi imputabili a ciascuna macrocategoria.

Visto che il comma 658 dell'art. 1 della L. 147/2013 prevede che siano garantite riduzioni di tariffa per le utenze domestiche che effettuano la Raccolta differenziata, e poiché, il vigente "Regolamento comunale per la gestione dei rifiuti urbani ed assimilati", prevede che "l'utente deve obbligatoriamente conferire in modo separato tutti i rifiuti", tale riduzione deve essere garantita a tutte le utenze domestiche. Per fare ciò è necessario trasferire la perdita di gettito derivante dall'applicazione di tale riduzione, come voce di costo per le utenze non domestiche. Si ritiene opportuno stabilire tale agevolazione nella misura del 5%, sia sulla quota fissa, sia sulla quota variabile delle utenze domestiche eventualmente aumentabile negli anni futuri, qualora si dovessero rilevare significativi miglioramenti nella percentuale di raccolta di rifiuti differenziati.



## COMUNE di VICOFORTE

In base a quanto previsto dal DPR n. 158/1999, per le utenze domestiche, in assenza di sistemi puntuali di misurazione dei rifiuti prodotti, la determinazione della quota fissa dipende dal numero dei componenti, mediato da un coefficiente di raffronto ( $k_a$  fisso per legge) e dalla superficie occupata, mentre la quota variabile dipende esclusivamente dal numero dei componenti ed è calcolata in base ad un altro coefficiente ( $k_b$ ), il cui valore deve rientrare fra il minimo ed il massimo previsti dalla legge e che tiene conto della quantità presunta di rifiuti prodotti da ciascuna utenza.

Analogamente, per le utenze non domestiche, in assenza di sistemi puntuali di misurazione dei rifiuti prodotti, la determinazione della quota fissa e della quota variabile della tariffa dipendono dalla quantità presunta di rifiuti prodotti, in base a distinti coefficienti presuntivi di produzione per la quota fissa ( $k_c$  variabile tra un minimo ed un massimo di legge) e per la quota variabile ( $k_d$  variabile tra un minimo ed un massimo di legge), in modo tale che la tariffa finale risulti dalla sommatoria delle due tariffe (quota fissa + quota variabile) precedentemente determinate.

In assenza di sistemi puntuali di rilevazione e non avendo al momento a disposizione dati puntuali di conferimento riferibili alle singole utenze, si ritiene opportuno adottare i coefficienti suindicati ( $k_b$ - $k_c$ - $k_d$ ) nella misura minima stabilita dalla legge.

Per l'elaborazione della proposta di determinazione delle tariffe delle singole categorie si è presa a riferimento la banca dati utilizzata per l'applicazione della TARI 2017 integrata delle informazioni provenienti dall'anagrafe comunale adattata in base prescrizioni regolamentari formulate con l'applicazione dei coefficienti  $k_a$ , il cui valore è fisso e  $k_b - k_c - k_d$ , nei valori minimi previsti dalla legge.

Per quanto concerne il tributo giornaliero di smaltimento rifiuti, già previsto per la TARES ed ora confermato per quanto riguarda la TARI dal comma 662 del citato art.1 della L. n. 147/2013, da applicarsi alle occupazioni temporanee di aree pubbliche, quale corrispettivo per il servizio di raccolta rifiuti, la legge prevede che la corrispondente tariffa annuale possa essere maggiorata sino al massimo del 100% (poiché poi la stessa tariffa va rapportata al numero di giorni di effettiva occupazione). Si ritiene opportuno stabilire un aumento del 100% di tale tariffa, per poter coprire i costi significativi derivanti dallo smaltimento dei rifiuti prodotti durante la fiera di settembre, attraverso il gettito derivante dagli operatori economici presenti durante la manifestazione.

Per quanto riguarda invece il mercato settimanale, il regolamento sulla TARI prevede l'esenzione totale.

A conclusione di quanto sopra esposto, si precisa che:

- la quota dei costi fissi è stata ripartita in base alla metratura totale presente sul territorio attribuibile rispettivamente alle due categorie ed all'applicazione dei coefficienti  $k_a$  e  $k_c$  minimi.
- La quota dei costi variabili, è stata ripartita in base all'applicazione dei coefficiente minimi  $k_b$ , e  $k_d$ .

TIPO UTENZA	RIPARTIZIONE QUOTA FISSA	RIPARTIZIONE QUOTA VARIABILE
DOMESTICHE	88%	59%
NON DOMESTICHE	12%	41%

## Tariffe del Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi Anno 2018

### Utenze domestiche

Numero componenti	Ka	Quota fissa (€/mq/anno)	Kb	Quota variabile (€/anno)
0	0,00	€ 0,00	0,00	€ 0,00
1	0,84	€ 0,39	0,60	€ 41,70
2	0,98	€ 0,45	1,40	€ 97,30
3	1,08	€ 0,50	1,80	€ 125,10
4	1,16	€ 0,54	2,20	€ 152,91
5	1,24	€ 0,57	2,90	€ 201,56
6 o più	1,30	€ 0,60	3,40	€ 236,31

### Utenze non domestiche

Categorie di attività		Kc	Quota fissa (€/mq/anno)	Kd	Quota variabile (€/mq/anno)
1	MUSEI, BIBLIOTECHE, SCUOLE, ASSOCIAZIONI, LUOGHI DI CULTO	0,32	€ 0,20	2,60	€ 0,90
2	CAMPEGGI, DISTRIBUTORI CARBURANTI	0,67	€ 0,42	5,51	€ 1,91
3	STABILIMENTI BALNEARI	0,38	€ 0,24	3,11	€ 1,08
4	ESPOSIZIONI, AUTOSALONI	0,30	€ 0,19	2,50	€ 0,87
5	ALBERGHI CON RISTORANTE	1,07	€ 0,68	8,79	€ 3,05
6	ALBERGHI SENZA RISTORANTE	0,80	€ 0,51	6,55	€ 2,27
7	CASE DI CURA E RIPOSO	0,95	€ 0,60	7,82	€ 2,71
8	UFFICI, AGENZIE, STUDI PROFESSIONALI	1,00	€ 0,63	8,21	€ 2,84
9	BANCHE E ISTITUTI DI CREDITO	0,55	€ 0,35	4,50	€ 1,56
10	NEGOZI DI ABBIGLIAMENTO, CALZATURE, LIBRERIE, CARTOLERIE, FERRAMENTA ED ALTRI BENI DUREVOLI	0,87	€ 0,55	7,11	€ 2,46
11	EDICOLA, FARMACIA, TABACCAIO, PLURILICENZE	1,07	€ 0,68	8,80	€ 3,05
12	ATTIVITA' ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE: FALEGNAME, IDRAULICO, FABBRO, ELETTRICISTA, PARRUCCHIERE	0,72	€ 0,45	5,90	€ 2,04
13	CARROZZERIA, AUTOFFICINA, ELETTRAUTO	0,92	€ 0,58	7,55	€ 2,62
14	ATTIVITA' INDUSTRIALI CON CAPANNONI DI PRODUZIONE	0,43	€ 0,27	3,50	€ 1,21
15	ATTIVITA' ARTIGIANALI DI PRODUZIONE BENI SPECIFICI	0,55	€ 0,35	4,50	€ 1,56
16	RISTORANTI, TRATTORIE, OSTERIE, PIZZERIE	4,84	€ 3,06	39,67	€ 13,74
17	BAR, CAFFE', PASTICCERIA	3,64	€ 2,30	29,82	€ 10,33
18	SUPERMERCATO, PANE E PASTA, MACELLERIA, SALUMI E FORMAGGI, GENERI ALIMENTARI	1,76	€ 1,11	14,43	€ 5,00
19	PLURILICENZE ALIMENTARI E/O MISTE	1,54	€ 0,97	12,59	€ 4,36
20	ORTOFRUTTA, PESCHERIE, FIORI E PIANTE	6,06	€ 3,83	49,72	€ 17,23
21	DISCOTECHES, NIGHT CLUB	1,04	€ 0,66	8,56	€ 2,97
22	DEPOSITI E MAGAZZINI	0,51	€ 0,32	4,20	€ 1,46
23	BANCHI DI MERCATO BENI DUREVOLI a giorno	1,09	€ 0,003	8,90	€ 0,016
24	BANCHI MERCATO GENERE ALIMENTARI a giorno	3,50	€ 0,012	28,70	€ 0,054
25	BANCHI DI MERCATO BENI DUREVOLI fiera a giorno	1,09	€ 0,21	8,90	€ 0,083
26	BANCHI MERCATO GENERE ALIMENTARI fiera a giorno	3,50	€ 0,688	28,70	€ 0,270

### Utenze soggette a tariffa giornaliera

La misura tariffaria è determinata in base alla corrispondente tariffa annuale del tributo, rapportata a giorno e maggiorata del 100,00%.

DESCRIZIONE	Tipo	RIDUZIONE	ULTERIORE RIDUZIONE
		%	%
UTENZE DOMESTICHE PER RACCOLTA DIFFERENZIATA previsto da vigente appalto servizi	RIDUZIONE	5	-
LOCALI/ AREE ATTIVITA' COMMERCIALI USO STAGIONALE	RIDUZIONE	50	-
RIFIUTI SPECIALI (CARROZZIERI AUTOFFICINE, ELETTRAUTO, FABBRO, TIPOGRAFO, GOMMISTA ECC.)SENZA SEPARAZIONE SUPERFICI	RIDUZIONE	40	-
RIFIUTI SPECIALI SANITARI E ALTRE ATTIVITA', SENZA SEPARAZIONE DELLE SUPERFICI	RIDUZIONE	10	-
ATTIVITA' NON DOMESTICHE CHE INVIANO AL RECUPERO IL 100% DEI RIFIUTI SPECIALI ASSIMILATI AGLI URBANI PRODOTTI DALL'ATTIVITA'	ESENZIONE	100	-
ATTIVITA' CHE INVIANO AL RECUPERO QUANTITA' DI RIFIUTO SUPERIORE AL 50% DELLA QUANTITA' MASSIMA INDICATA PER OGNI CAT. COME STABILITO DAL "REGOLAMENTO RELATIVO ALL'ASSIMILAZIONE PER QUANTITA' E QUALITA' DEI RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI ASSIMILATI AI R	RIDUZIONE	10	-
COMPOSTAGGIO UTENZE DOMESTICHE ED ALCUNE CAT. UT. NON DOMESTICHE	RIDUZIONE	25	-
DISTANZA DAL PUNTO RACC SUPER. AI 500 METRI	RIDUZIONE	60	-
DISTANZA SUP 500 METRI + COMPOSTAGGIO DOMESTICO	RIDUZIONE	60	25
CASE DI RIPOSO, ISTIT RELIGIOSI ,STRUTT. INTERESSE PUBBLICO	AGEVOLAZIONE	50	-
CASE DI RIPOSO, ISTIT RELIGIOSI ,STRUTT. INTERESSE PUBBLICO	RID+ AGEVOLAZIONE	50	25
COMPOSTAGGIO PER ATTIVITA' ASSIMILATE ALLE DOMESTICHE	AGEVOLAZIONE	25	-
AMBULANTI MERCATO SETTIMANALE	ESENZIONE	100	-
LOCALI COMUNE /SERVIZI COMUNALI, LOCALI DI ENTI PER ATTIVITA' SOCIALI (es.ORATORI)	ESENZIONE	100	-
ABITAZIONI < mq. 100 UTILIZZATE DA PERSONE DI ETA' > 65 anni e reddito ISEE > € 11.000,00	AGEVOLAZIONE	70	-
CASI PARTICOLARI DI INDIGENZA VALUTATI CASO PER CASO CON CRITERI STABILITI DA "Regolamento per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari ed attribuzioni di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed Enti pubblici e privati	ESENZIONE O AGEVOLAZIONE	-	-

SEDUTA DI CONSIGLIO COMUNALE DEL ventotto.dicembre.duemiladiciassette  
(D L.vo 18.8.2000 n. 267)

---

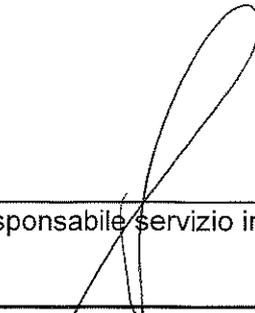
**OGGETTO: PIANO FINANZIARIO TARI E TARIFFE 2018.**

---

PARERE DI REGOLARITA' E CORRETTEZZA DELL'AZIONE AMMINISTRATIVA AI SENSI  
DEGLI ARTT. 49 E 147 BIS DEL D. LGS. N. 267/2000.

VISTO: con parere favorevole.

Li ventotto dicembre duemiladiciassette

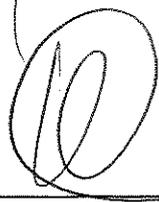
  
Il Responsabile servizio int.

---

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

VISTO: con parere favorevole.

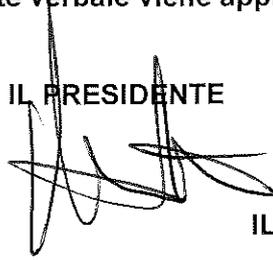
Li ventotto dicembre duemiladiciassette

  
Il Responsabile Ragioneria

---

Data lettura del presente verbale viene approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE



IL CONSIGLIERE ANZIANO



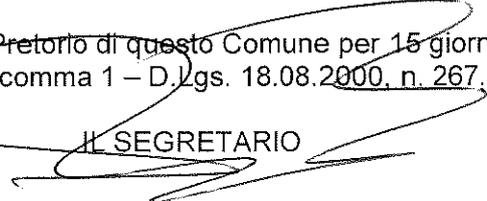
IL SEGRETARIO COMUNALE



#### REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per 15 giorni consecutivi a partire dal 13 gennaio 2018, ai sensi Art.124 – comma 1 – D.Lgs. 18.08.2000, n. 267.

IL SEGRETARIO



#### DIVENUTA ESECUTIVA

Divenuto esecutivo ai sensi Art. 134 punto 3 del D.L.vo 18-08-2000 n.267.

IL SEGRETARIO.